

GENTE

sana

MUTAMENTI

MENSILE SVIZZERO ITALIANO DI BENESSERE, ETICA E AMBIENTE

anno 28 - numero 5 - maggio 2009

CHF 4.80

dossier: **NASCITA**

NASCERE SECONDO NATURA - genitori singolari

Per una medicina più umana - inserto Shiatsu

vitaswiss
volksgesundheit

Per una medicina più umana

Le terapie naturali o non convenzionali si stanno sempre più consolidando: il loro uso, soprattutto nelle società dei paesi industrializzati, si è ampliato e oggi sono probabilmente le medicine più diffuse in Occidente.

Recenti stime mostrano che oggi, nel mondo occidentale, dal 30 al 50% delle persone fa abitualmente ricorso alla medicina complementare. I pazienti si dichiarano sempre più insoddisfatti nei confronti delle metodiche convenzionali nella cura di alcune malattie croniche, così come nei confronti degli effetti collaterali che numerosi farmaci producono nel corso della cura (Farmaci che uccidono 2004). Per questo motivo alcune terapie non convenzionali vengono utilizzate dai pazienti e spesso consigliate dai medici non solo per far fronte a patologie minori, ma anche per supportare l'organismo durante terapie impegnative e spesso dolorose e prolungate quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, o terapie con psicofarmaci, ecc.

Gli effetti negativi indesiderati dei farmaci sono una delle cause principali di morte da malattie iatrogene, ossia la morte dovuta a terapie mediche. Secondo le prudenti stime pubblicate sul *Journal of the American Medical Association*, le malattie iatrogene sono al terzo posto tra le cause di morte negli Stati Uniti (Lipton 2006). Un recente esempio di tragica reazione negativa a una terapia farmacologica sono i rischiosi effetti collaterali della terapia ormonale sostitutiva, che possono portare a disturbi cardiovascolari e nervosi come l'ictus cerebrale (Shumaker 2003, Cauley, Wassertheil-Smolter-Anderson 2003).

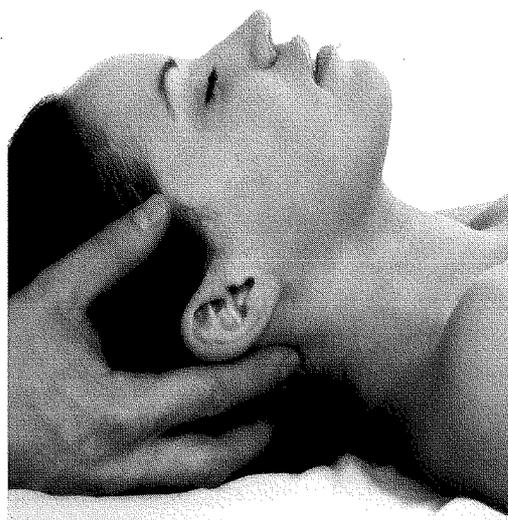
Ippocrate aveva colto l'importanza dei farmaci "simili" e dei contrari nella cura delle malat-

tie. Le sostanze che mirano ad eliminare il sintomo agiscono dall'esterno, lasciando passivo l'organismo, i simili stimolano l'organismo stesso a superare il problema esistente.

L'esempio classico sono le mani gelate: se le riscaldiamo con una fonte di calore esterna ci vuole molto tempo e comunque il nostro corpo mantiene una posizione passiva; se invece le sfregiamo ulteriormente sulla neve fredda inneschiamo una reazione interna di calore che vede le stesse mani protagoniste. È questo il principio dell'omeopatia. La fitoterapia, dal canto suo, sfrutta la grande potenza guaritrice e disintossicante delle piante, l'omotossicologia, la medicina Ayurvedica, la medicina Antroposofica radunano preparati fitoterapici e omeopatici in farmaci naturali di grande efficacia terapeutica grazie alla sinergia che si crea tra i singoli componenti.

Queste medicine riconoscono modalità terapeutiche e procedure diagnostiche a volte inusuali, ma mirate alla salute del paziente e tendenti sempre al "Primum non nocere" che tante volte è ignorato dalle medicine convenzionali, di cui nessuno vuole negare l'importanza, ma che sono usate spesso a sproposito e in eccesso. In fondo la medicina è una sola: si tratta di trovare la giusta complementarietà.

Il medico che usa terapie non convenzionali è chiamato a recuperare una sua globalità nei confronti della sofferenza del



Verso un approccio che consideri la globalità della persona.

proprio paziente e della malattia, soprattutto nel caso si tratti di una malattia grave con poche possibilità di guarigione. Bisogna anche puntualizzare che la mancanza di effetti collaterali e di danni iatrogeni implicano una notevole riduzione dei costi sociali in quanto l'innocuità del rimedio limita la necessità di apparati costosi di controllo e sorveglianza. La semplicità di produzione, peculiarità delle medicine non convenzionali, riduce l'impatto ambientale. Esiste, insomma, un altro modo di vedere la malattia e il malato. Esiste un altro modo di curarlo senza nulla togliere alla medicina: un modo più rispettoso, profondo, umano.

*Rosi A. Coerezza
Medico chirurgo*

*Esperta in tecnologie biomediche
e terapie naturali, Milano*